



**FRASE DI...  
SCOTT  
SIMON**  
Il mio nome è  
Jackie Robinson  
(66thand2nd)

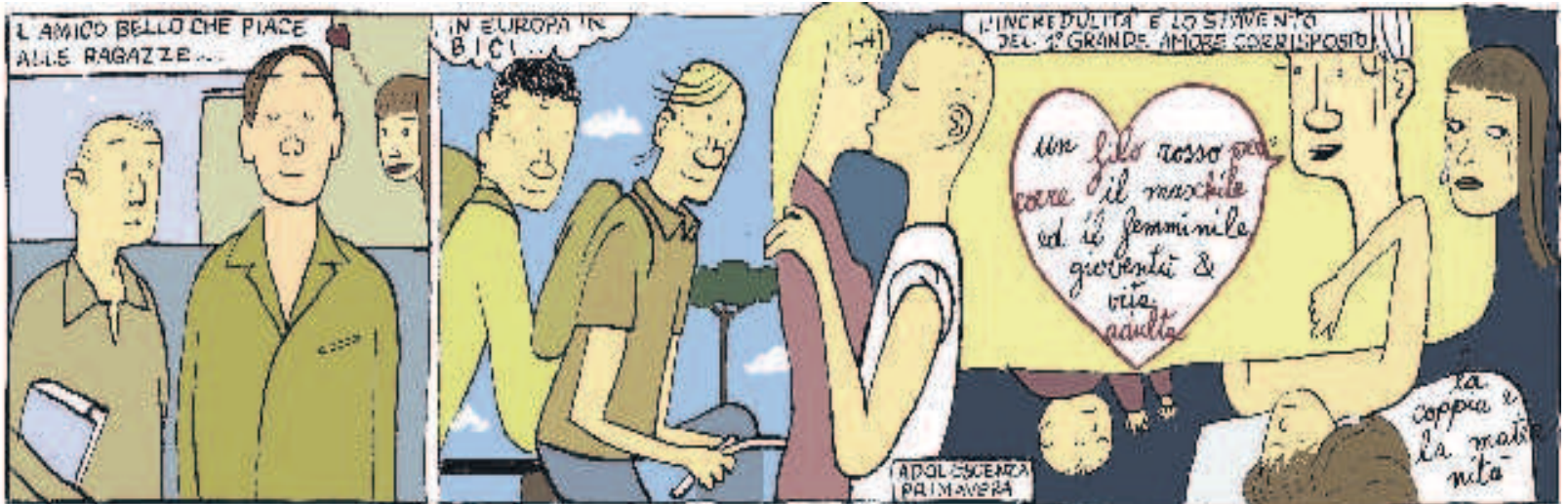


«Un uomo, una donna, possono infilare un canestro, colpire una palla da baseball o brillare davanti all'obiettivo di una macchina da presa. (...) Ma i veri eroi rischiano la vita per gli altri».

**l'Unità**

DOMENICA  
27 FEBBRAIO  
2011

39



lis, capace di inventarsi un'ulteriore altra vita nel dopoguerra, diventando agente immobiliare, in anni in cui la borghesia codificava la figura della casalinga (la donna di cui i mariti dicevano con orgoglio: «Mia moglie? Fa la signora, non fa niente»). *La scoperta del mondo* è un libro che ha due autrici: la Luciana Castellina piccola che scrive il suo diario e la Luciana Castellina di oggi, ottantaduenne, che la osserva, la rimprovera, piano piano si fa convinta che insomma, qualche valore quella ragazzina ce l'ha... È un libro in cui, per titolo e per partito preso, l'intorno (il «mondo») ha grande peso: i parenti ebrei che arrivano da Trieste e con cui si divide il villino di via Vallisneri negli anni bui, il liceo al Tasso, dove dissimulati agiscono alcuni giovanissimi resistenti, i fratelli Savioli, Citto Maselli, Sandro Curzi, la jeunesse dorée del Lido di Venezia, ma soprattutto - «vriopinto, iperplurale, inaspettato» - con l'impegno nel Pci il mondo della Parigi degli esistenzialisti e del cubismo, del Festival della gioventù a Praga, dove razze e colori ci sono tutti, poi del lavoro volontario per la costruzione della prima ferrovia nella Jugoslavia di Tito. E il paesaggio più esotico di tutti, per una ragazza romana di buona famiglia: le borgate di Primavalle e Pietralata, a «educare» il lumpen, a dare una coscienza di classe alle prostitute, invitando prima le loro figlie a una partita a pallavolo. *La scoperta del mondo* è il libro con cui un'eretica radiata nel '69 dal Pci ci ridà il senso di quella comunità, i motivi per cui in tanti e tante poi lì siamo andati. Chiude così: «Si dirà che si tratta della nostalgia di un tempo e non di un partito. Certo, anche. Ma quel tempo, senza quel partito, non sarebbe stato uguale». Sottoscriviamo? Noi sì. ●

## FRESCHI DI STAMPA

### Italiani/1

La carriera di Fenoglio



**Fenoglio**

Roberto Bigazzi  
pagine 252  
euro 14,00  
Salerno Editrice

**Da uno dei nostri maggiori italianisti,** una monografia nitida e completa sull'opera di Beppe Fenoglio (1922-1963). Una carriera letteraria segnata da iniziali difficoltà, poi risolte, poiché ebbe un ruolo di primo piano nella narrativa del 900. Autore attualissimo nella sua tendenza a guardare il presente con la speranza dell'utopia. **R. CARN.**

### Antologie

Viaggiatori del 700



**Il dottor Livingstone, suppongo...**

Renata Discacciati (a cura di)  
pagine 128  
euro 12,00  
Archinto

**L'Oriente** ha rappresentato a lungo per gli occidentali un mito in cui si concentravano, in positivo e in negativo, valori opposti a quelli europei. Possiamo verificarlo su questa interessante antologia: testi di scrittori, soprattutto anglosassoni, viaggiatori in terre esotiche tra '700 e '800. **R. CARN.**

### Italiani/2

Balestrini e il linguaggio



**Machinae. Studi sulla poetica di Nanni Balestrini**

Gian Paolo Rendello  
pagine 174  
euro 17,00  
Clueb

**Su un autore** tuttora molto attivo, Nanni Balestrini, è incentrato il libro di Renello. Uno studio attento e approfondito sul lavoro di uno dei padri della Neovanguardia italiana, autore di testi poetici e narrativi che sono altrettanti congegni letterari: «machinae», appunto, che Renello indaga nella loro densità formale e strutturale. **R. CARN.**

### Manuali

La scienza dell'adolescenza



**Adolescenza**

Gustavo Pietropoli Charmet - Loredana Cirillo  
pagine 386  
euro 15,00  
Edizioni San Paolo

**Il titolo,** scritto così, non è frutto di un refuso. Allude alla «scienza dell'adolescenza». Qualcosa di impossibile, vista la complessità di questa età. Gli autori hanno provato a offrire un manuale per genitori e figli sull'orlo di una crisi di nervi. Offrendo analisi e consigli tra sociologia e psicologia. **R. CARN.**

Strozzateci pure  
La nostra voce  
non si spezzerà

**ROBERTO CARNERO**

robbicar@libero.it

**N**ell'aprile dell'anno scorso, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi (presente, al suo fianco, un imbarazzatissimo Roberto Maroni, ministro degli Interni), Silvio Berlusconi pronunciò la seguente frase: «Serie televisive come *La Piovra* e libri come *Gomorra* fanno cattiva pubblicità all'Italia nel mondo, promuovendo la mafia». Nel novembre del 2009 aveva dichiarato, da Olbia, che avrebbe volentieri «strozzato» gli autori dei libri-denuncia sulla criminalità organizzata. Per questo si intitola *Strozzateci tutti* (a cura di Marcello Ravveduto, Aliberti Editore, pp. 640, euro 20) un volume che raccoglie le voci di ventitré scrittori, molti dei quali giovani. Autori che provengono da ambiti diversi: dal giornalismo, dall'università, dall'associazionismo e dall'esperienza letteraria. Accomunati però dalla convinzione che meno si parla della criminalità organizzata, più la si favorisce. E più si favoriscono quei settori della politica con essa collusi. Perciò hanno deciso di alzare la voce e di sottrarsi con i loro interventi al diktat del Presidente del Consiglio. Che, lui sì (basta leggere i giornali esteri delle ultime settimane), fa cattiva pubblicità all'Italia nel mondo. ●